



REPUBBLICA ITALIANA

la

CORTE DEI CONTI

Sezione di controllo per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol
Sede di Bolzano

composta dai magistrati:

Presidente	Raffaele	DAINELLI
Consigliere	Josef Hermann	RÖSSLER
Consigliere	Alessandro	PALLAORO

Nella camera di consiglio del 30 gennaio 2015

VISTI gli artt. 97, 100 e 125 della Costituzione;
VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;
VISTO l'art. 79 del d.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 (Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige);
VISTO il d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305 istitutivo della Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti, come modificato dal d.lgs. 14 giugno 1999, n. 212 e dal d.lgs. 14 settembre 2011, n. 166, ed, in particolare, l'art. 6, comma 2, secondo il quale "*Le Sezioni di controllo aventi sede a Trento ed a Bolzano definiscono annualmente i programmi ed i criteri di riferimento del controllo sulla gestione del bilancio e del patrimonio delle regioni e delle province autonome*";
VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 (e successive modifiche ed integrazioni), recante disposizioni in materia di controllo della Corte dei conti;
VISTO l'art. 7, commi 7 e 8, della legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
VISTO l'art. 1, commi 166 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);
VISTO l'art. 3 (rafforzamento dei controlli in materia di enti locali) del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213;
VISTE le sentenze della Corte costituzionale n. 60/2013 e n. 39/2014;
VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte stessa n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modifiche ed integrazioni) ed, in particolare, gli articoli 2 e 5;
VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti n. 7 del 14 giugno 2013;
VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 9 del 20 marzo 2013 e n. 14 del 14 maggio 2014 con le quali sono state approvate le linee di orientamento del giudizio di parificazione del rendiconto generale delle regioni, ai sensi dell'art. 1, comma 5, del decreto-legge n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2014 ed ai cui criteri di orientamento "*..si conformano tutte le Sezioni regionali di controllo..*", ai sensi dell'art. 6, comma 4, del citato decreto;
VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti n. 14 del 26 novembre 2014 con la quale è stata approvata la "*programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2015*" ai sensi dell'art. 5, comma 1, del sopracitato regolamento;

TENUTO conto che fra le attuali funzioni intestate a questa Sezione sono incluse attività oggetto sia di specifica programmazione annuale come i controlli sulla gestione, sia obbligatorie e ricorrenti come i pareri in materia di contabilità pubblica su richiesta della Provincia autonoma di Bolzano, anche per conto degli Enti locali, singoli o associati e degli altri enti ed organismi individuati dall'art. 79, comma 3 dello Statuto nonché l'attività di verifica sul rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano, ai sensi dell'art. 10 del d.P.R. n. 305/1988, ai fini del giudizio di parifica delle Sezioni Riunite per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol della Corte dei conti;

VISTA l'ordinanza in data 29 gennaio 2015, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il Collegio per il 30 gennaio 2015;

SENTITI i magistrati relatori,

D E L I B E R A

di effettuare, per l'anno 2015, le seguenti attività ed indagini di controllo, con riserva di provvedere ad una loro integrazione alla luce di eventuali esigenze sopravvenute:

1. in funzione del giudizio di parifica del rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2014 da parte delle Sezioni riunite per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol della Corte dei conti (art. 10 del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305 come modificato dall'art. 1, comma 3, del d.lgs. 14 settembre 2011, n. 166):

a) attività istruttoria concernente la verifica dei risultati esposti nel rendiconto generale, con l'ausilio del metodo del campionamento per il riscontro della attendibilità e della veridicità di singole poste contabili;

b) attività istruttoria concernente la verifica delle modalità con le quali l'Amministrazione si è conformata alle leggi, anche al fine di segnalare al Consiglio e alla Giunta provinciali le misure di correzione e gli interventi di riforma ritenuti necessari per assicurare l'equilibrio del bilancio e migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa, con particolare riguardo ai seguenti profili:

- gestione finanziaria e patrimoniale (concorso della Provincia autonoma di Bolzano agli obiettivi di finanza pubblica e coordinamento della finanza locale per l'anno 2014, bilancio di previsione 2014 e relative variazioni, conto della gestione del bilancio, raffronto e andamento delle spese correnti e in conto capitale, indebitamento ed equilibri, gestione dei residui attivi e passivi, risultato di amministrazione, gestione di cassa, gestioni fuori bilancio, conto generale del patrimonio, bilancio di previsione 2015, coordinamento della finanza locale per l'anno 2015);
- attività legislativa ed amministrativa (funzione normativa e attuazione dei programmi comunitari);
- spesa sanitaria;
- organizzazione e gestione delle risorse (risorse umane e collaboratori esterni; società, fondazioni ed altri organismi partecipati);
- sistema dei controlli (esiti dei controlli interni e valutazioni indipendenti);
- riforme normative.

2. esame sulla sana gestione finanziaria della Azienda sanitaria della Provincia autonoma di Bolzano sulla base del questionario sul bilancio consuntivo 2014, inviato dal Collegio dei Revisori dei conti ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge n. 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, del decreto-legge n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012;

3. esame sulla sana gestione finanziaria dei Comuni della provincia di Bolzano, sulla base dei questionari sul rendiconto 2014 e sul bilancio di previsione 2015, da inviarsi entro il 31 luglio 2015 da parte dei rispetti Organi di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge n. 266/2005 e dell'art. 3 del decreto-legge n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, con particolare riguardo ai comuni che presentano criticità contabili concernenti il rispetto del patto di stabilità, gli equilibri di bilancio e l'indebitamento;

4. verifica della regolarità dei rendiconti dei Gruppi consiliari della Provincia autonoma di Bolzano (art. 1, comma 9 e seguenti, del decreto-legge n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012);
5. controllo sulle spese sostenute dai partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati nella campagna elettorale per le elezioni comunali dei comuni di Bolzano e di Merano (art. 13, legge n. 96/2012, come modificato dalla legge n. 116/2014);

ORDINA

la trasmissione di copia della presente deliberazione, a cura del Servizio di supporto della Sezione, al Presidente del Consiglio Provinciale della Provincia autonoma di Bolzano, al Presidente della Provincia autonoma di Bolzano, all'Organismo di valutazione della Provincia autonoma di Bolzano e al Presidente del Consiglio dei comuni della Provincia autonoma di Bolzano;

DISPONE

che di essa sia data, inoltre, diffusione a mezzo di pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Istituto, previa traduzione in lingua tedesca, a cura del Servizio di supporto della Sezione.

Così deliberato in Bolzano il 30 gennaio 2015.

Il Presidente
f.to Raffaele DAINELLI

I relatori

f.to Josef Hermann RÖSSLER

f.to Alessandro PALLAORO

Depositato in Segreteria il 30 gennaio 2015

Il Dirigente
f.to Peter WERTH

ÜBERSETZUNG

Beschluss Nr. 1/2015/SCBOLZ/INPR



REPUBLIK ITALIEN

Rechnungshof

die Regionale Kontrollsektion für die Region Trentino-Alto Adige/Südtirol
Sitz Bozen

zusammengesetzt aus den Richtern:

Präsident	Dr. Raffaele DAINELLI
Rat	Dr. Josef Hermann RÖSSLER
Rat	Dr. Alessandro PALLAORO

in der nichtöffentlichen Sitzung vom 30. Januar 2015

nach Einsichtnahme in die Artikel 97, 100 und 125 der Verfassung;

nach Einsichtnahme in den Einheitstext der Gesetze des Rechnungshofs, genehmigt mit königlichem Dekret vom 12. Juli 1934, Nr. 1214, in geltender Fassung;

nach Einsichtnahme in Art. 79 des D.P.R. vom 31. August 1972, Nr. 670 (Genehmigung des Einheitstextes der Verfassungsgesetze betreffend das Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol);

nach Einsichtnahme in das D.P.R. vom 15. Juli 1988, Nr. 305, betreffend die Errichtung der Kontrollsektion des Rechnungshofs Bozen, abgeändert durch das gesetzesvertretende Dekret vom 14.6.1999, Nr. 212, und durch das gesetzesvertretende Dekret vom 14. September 2011, Nr. 166, und insbesondere in Artikel 6, Absatz 2, laut welchem *"die Kontrollsektion mit Sitz in Trient und Bozen jährlich die entsprechenden Programme und Richtlinien für die Kontrolle über die Haushaltsgebarung und die Vermögensverwaltung der Region und der Autonomen Provinzen bestimmt"*;

nach Einsichtnahme in das Gesetz vom 14. Januar 1994, Nr. 20, in geltender Fassung, welches Bestimmungen über die Kontrollfunktion des Rechnungshofes enthält;

nach Einsichtnahme in Art. 7, Absätze 7 und 8, des Gesetzes vom 5. Juni 2003, Nr. 131, betreffend Vorschriften für die Anpassung der Rechtsordnung der Republik an das Verfassungsgesetz vom 18. Oktober 2001, Nr. 3;

nach Einsichtnahme in Art. 1, Absätze 166 und folgende, des Gesetzes vom 23. Dezember 2005, Nr. 266 (Finanzgesetz 2006);

nach Einsichtnahme in Art. 3 (Verstärkung der Kontrollen im Bereich örtliche Körperschaften) des Gesetzesdekrets vom 10. Oktober 2012, Nr. 174, umgewandelt in das Gesetz vom 7. Dezember 2012, Nr. 213;

nach Einsichtnahme in die Urteile des Verfassungsgerichtshofs Nr. 60/2013 und Nr. 39/2014;
nach Einsichtnahme in die Bestimmungen über die Organisation der Kontrolltätigkeiten des Rechnungshofs (genehmigt mit Beschluss der Vereinigten Sektionen des Rechnungshofes vom 16. Juni 2000, Nr. 14) in geltender Fassung, insbesondere in die Artikel 2 und 5;

nach Einsichtnahme in den Beschluss der Vereinigten Sektionen des Rechnungshofs in ihrer Kontrollfunktion vom 14. Juni 2013, Nr. 7;

nach Einsichtnahme in die Beschlüsse der Sektion der autonomen Körperschaften des Rechnungshofs vom 20. März 2013, Nr. 9, und vom 14. Mai 2014, Nr. 14, mit denen die Richtlinien für das gerichtliche Verfahren der Billigung der allgemeinen Rechnungslegungen der Regionen laut Art. 1, Absatz 5, des Gesetzesdekrets Nr. 174/2012, umgewandelt in das Gesetz Nr. 213/2014, genehmigt wurden, an deren Ausrichtungskriterien sich im Sinne von Art. 6, Absatz 4, des genannten Dekrets „...alle regionalen Kontrollsektionen anpassen...“;

nach Einsichtnahme in den Beschluss der Vereinigten Sektionen des Rechnungshofs in ihrer Funktion als Kontrollorgan vom 26. November 2014, Nr. 14, mit dem die „Programmierung der Kontrollen und der Analysen des Rechnungshofs für das Jahr 2015“ im Sinne von Art. 5, Absatz 1, der oben genannte Regelung genehmigt wurde;

der Tatsache Rechnung getragen, dass unter den Tätigkeiten dieser Sektion sowohl spezifische Tätigkeiten der Jahresprogrammierung – wie Kontrollen über die Gebarung – als auch verpflichtende und regelmäßige Tätigkeiten – wie die Gutachten im Bereich öffentliches Rechnungswesen auf Anfrage der Autonomen Provinz Bozen, auch betreffend die einzelnen und zusammengeschlossenen örtlichen Körperschaften und die weiteren im Art. 79, Absatz 3, des Statutes angeführten Körperschaften und Einrichtungen enthalten sind sowie die Tätigkeit der Überprüfung der allgemeinen Rechnungslegung der Autonomen Provinz Bozen laut Art. 10 des D.P.R. Nr. 305/1988 für das gerichtliche Verfahren der Billigung durch die Vereinigten Sektionen des Rechnungshofs für die Region Trentino-Alto Adige/Südtirol;

nach Einsichtnahme in die Verfügung vom 29. Januar 2015, mit welcher der Präsident der Sektion den Senat für den 30. Januar 2015 einberufen hat;

nach Anhörung der berichterstattenden Richter;

B E S C H L I E S S T

im Jahr 2015 folgende Tätigkeiten und Untersuchungen der Kontrolle durchzuführen, mit dem Vorbehalt ihrer Ergänzung bei eventuell neu hinzukommenden Erfordernissen:

1. Zum Zweck des gerichtlichen Verfahrens der Billigung der allgemeinen Rechnungslegung der Autonomen Provinz Bozen über den Finanzhaushalt 2014 vonseiten der Vereinigten Sektionen des Rechnungshofs für die Region Trentino-Alto Adige/Südtirol (Art. 10 des D.P.R. vom 15. Juli 1988, Nr. 305, abgeändert durch Art. 1, Absatz 3, des gesetzesvertretenden Dekretes vom 14. September 2011, Nr. 166):
 - a) Untersuchungstätigkeit betreffend die Überprüfung der in der allgemeinen Rechnungslegung ausgewiesenen Ergebnisse mit Hilfe der Methode der Stichprobenerhebung für die Feststellung der Zuverlässigkeit und Glaubwürdigkeit der einzelnen Buchungsposten;
 - b) Untersuchungstätigkeit betreffend die Überprüfung der Art und Weise, in der die Verwaltung den Gesetzen Genüge getan hat, auch mit dem Ziel, den Landtag und die Landesregierung die für die Sicherung der Ausgeglichenheit des Haushalts und zur Verbesserung der Wirksamkeit und Effizienz der Ausgaben auf die für notwendig erachteten Korrektur- und Reformmaßnahmen hinzuweisen, insbesondere in den folgenden Bereichen:
 - Finanz- und Vermögensgebarung (Beteiligung der Autonomen Provinz Bozen an den Zielen der öffentlichen Finanzen und Koordinierung der lokalen Finanzen für das Jahr 2014, Haushaltsvoranschlag 2014 und entsprechende Änderungen, Rechnung der Finanzgebarung, Vergleich und Verlauf der laufenden Ausgaben und der Investitionsausgaben, Verschuldung und Ausgeglichenheit, Gebarung der Aktiv- und Passivrückstände, Verwaltungsergebnis, Kassagebarung, außeretatmäßige Gebarungen, allgemeine Vermögensrechnung, Haushaltsvoranschlag 2015, Koordinierung der lokalen Finanzen für das Jahr 2015);

- Gesetzes- und Verwaltungstätigkeit (Bereich Bestimmungen und Umsetzung der EU-Programme);
 - Gesundheitsausgaben;
 - Organisation und Verwaltung der Ressourcen (Humanressourcen und externe Mitarbeiter; Gesellschaften, Stiftungen und andere Organisationen mit öffentlicher Beteiligung);
 - Kontrollsystem (Ergebnisse der internen Kontrollen und unabhängige Bewertungen);
 - Gesetzesreformen.
2. Prüfung im Hinblick auf eine gesunde Finanzgebarung des Sanitätsbetriebs der Autonomen Provinz Bozen auf der Grundlage des Fragebogens über die Abschlussbilanz 2014, der vom Kollegium der Rechnungsprüfer im Sinne von Art. 1, Absatz 170, des Gesetzes Nr. 266/2005 und von Art. 1, Absatz 3, des Gesetzesdekrets Nr. 174/2012, umgewandelt in das Gesetz Nr. 213/2012, übermittelt wurde;
 3. Prüfung im Hinblick auf eine gesunde Finanzgebarung der Gemeinden der Provinz Bozen über die Rechnungslegung 2014 und über den Haushaltsvoranschlag 2015 auf der Grundlage der Fragebögen, die von den entsprechenden Organen für die wirtschaftliche und finanzielle Überprüfung im Sinne von Art. 1, Absätze 166 und folgende, des Gesetzes Nr. 266/2005 und von Art. 3 des Gesetzesdekrets Nr. 174/2012, umgewandelt in das Gesetz Nr. 213/2012, innerhalb 31. Juli 2015 zu übermitteln sind, mit besonderer Berücksichtigung jener Gemeinden, die Probleme bei der Einhaltung des Stabilitätspakts, der Ausgeglichenheit des Haushalts und der Verschuldung aufwiesen;
 4. Überprüfung der Ordnungsmäßigkeit der Rechnungslegungen der Landtagsfraktionen der Autonomen Provinz Bozen (Art. 1, Absatz 9 und folgende, des Gesetzesdekrets Nr. 174/2012, umgewandelt in das Gesetz Nr. 213/2012);
 5. Kontrolle der Ausgaben der Parteien, Bewegungen, Listen und Kandidatengruppen im Wahlkampf für die Gemeindewahlen der Gemeinden Bozen und Meran (Art. 13, Gesetz Nr. 96/2012, abgeändert vom Gesetz Nr. 116/2014);

ORDNET AN,

dass eine Kopie des gegenständlichen Beschlusses von der Amtsstelle für die unterstützenden Dienste der Kontrollsektion an den Präsidenten des Landtags der Autonomen Provinz Bozen, an den Landeshauptmann der Autonomen Provinz Bozen, an die Prüfstelle der Autonomen Provinz Bozen und an den Präsidenten des Rates der Gemeinden der Autonomen Provinz Bozen übermittelt wird;

VERFÜGT

außerdem, dass gegenständlicher Beschluss, nach Übersetzung in die deutsche Sprache vonseiten des unterstützenden Dienstes der Kontrollsektion, durch Veröffentlichung auf der Web-Seite des Rechnungshofes publik gemacht wird.

So beschlossen in Bozen am 30. Januar 2015.

Der Präsident
gez. Raffaele DAINELLI

Die Berichterstatter

gez. Josef Hermann RÖSSLER

gez. Alessandro PALLAORO

Im Sekretariat hinterlegt am 30. Januar 2015

Der Amtsleiter
gez. Peter WERTH

Übersetzt von
gez. Robert Kalsner